



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio comunale di Agrigento

Verbale riguardante la seduta consiliare del 04/02/2016

Addì quattro del mese di Febbraio dell'anno duemilasedici si è riunito alle ore 19,10, in seduta straordinaria, il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, dott. Giuseppe Tortorici.

Partecipa il Segretario, dott. Leonardo Misuraca.

All'appello risultano presenti 14 consiglieri su 20, numero sufficiente per la validità della seduta, sono assenti i consiglieri: Armenio, Caico, D'Anna, Li Voti, Lupo, e Zicari.

Svolgono le funzioni di scrutatori nominati dal Presidente i consiglieri: Failla, Farruggia e Picarella.

Sono iscritti all'o.d.g. i seguenti punti:

- 1) **Rischio di chiusura della Condotta Agraria di Ribera;**
- 2) **Criticità Consorzio di Bonifica 3 di Agrigento.**

Il Presidente apre i lavori consiliari comunicando che il Consiglio è stato convocato per trattare due argomenti di notevole importanza (Condotta Agraria e Consorzio di Bonifica) per il comprensorio agricolo di Ribera. Riferisce della riunione tenutasi a Palermo con l'assessore regionale all'agricoltura nella quale è stato promesso che la Condotta non chiuderà. Rileva che i partecipanti, i quali si aspettavano di tornare con delle risposte più concrete, sono rimasti insoddisfatti, e da qui la decisione di convocare un Consiglio comunale su queste problematiche.

Interviene il consigliere Caternicchia il quale considera molto grave la possibilità del trasferimento ad altra sede della Condotta Agraria e non capisce con quale criterio sia stata fatta questa operazione, stante le tante eccellenze in agricoltura di questo territorio, rispetto ad altre realtà sicuramente inferiori e che tuttavia mantengono la Condotta Agraria. Evidenzia come nel patto per la Sicilia, dove si prevedono investimenti notevoli, non ci sia nulla per la

provincia di Agrigento. Propone anche sulla problematica della Condotta Agraria l'approvazione di un documento forte.

La consigliera Farruggia, nel suo intervento, considera una vera follia la chiusura della Condotta Agraria, ritenendo grave che non si sostengano gli agricoltori in un territorio che vive di agricoltura.

Interviene la consigliera Lupo, entrata in aula alle ore 19,15, la quale concorda con quanto detto dai colleghi che l'hanno preceduta. Ritiene sia importante dare maggiore importanza ai giovani che sono impegnati in agricoltura, con la creazione anche di incentivi.

Anche il consigliere Montalbano concorda con quanto detto precedentemente dai colleghi. Ritiene che la difesa della Condotta Agraria non è campanilistica, ma è la difesa di un diritto di questa città. Tale difesa deve passare dall'approvazione di un documento forte, dice il consigliere Montalbano, che coinvolga anche gli altri comuni dell'hinterland. Si dice preoccupato per le risposte insoddisfacenti avute dall'assessore all'agricoltura, il quale ha dimostrato di non conoscere il territorio siciliano e tanto meno il nostro territorio con tutte le sue eccellenze in agricoltura. Auspica coesione su questi argomenti e capacità di portare avanti queste problematiche.

Chiede e ottiene di intervenire il consigliere Inglese il quale critica il modo di come vengono effettuati i tagli da parte della Regione, che non si possono fare in senso verticale, con gli occhi chiusi, senza conoscere le tante realtà e le tante eccellenze di questo territorio come le arance o l'olio. Per il consigliere Inglese, se si parla di realtà agricola, Ribera non teme confronti rispetto ad altre città che manterranno la condotta agraria. Ritiene che comunque qualcosa bisogna fare e si dice disponibile a qualsiasi azione in favore della risoluzione di questa problematica.

Anche il consigliere Quartararo concorda con quanto detto dai colleghi che lo hanno preceduto, sottolinea, tuttavia, la preoccupazione che qualcuno possa speculare su questa situazione. Si dice convinto che se si vuole risolvere questo problema, è necessario essere coesi, senza strumentalizzazioni alcuna.

Interviene il consigliere Caico, entrato in aula alle ore 19,30, il quale mostra preoccupazione sull'argomento in quanto dal giorno della riunione a Palermo, non è pervenuta alcuna notizia e questo è grave perché teme che le decisioni siano state già prese. Invita il Sindaco ad intervenire con decisione e si dice favorevole a che il Consiglio stili un documento forte sulla problematica. Pone anche il problema relativo al Consorzio di Bonifica, con il rischio che gli agricoltori pagheranno il triplo le irrigazioni, ed invita pertanto tutti ad essere coesi, senza strumentalizzazioni.

Si dà atto che alle ore 19,42, nel corso dell'intervento del consigliere Caico, entra in aula il consigliere Armenio ed i presenti ascendono a 17.

Per il consigliere Turano questa è una battaglia che Ribera non può perdere. Evidenzia le tante realtà agricole del territorio di Ribera (1000 libretti UMA, Marchio dell'arancia DOP, ecc), e per questo ritiene necessario attivarsi maggiormente per risolvere questa problematica.

Interviene il consigliere D'Azzo per il quale colpiscono i silenzi di questo Governo Regionale, che definisce debole e assente, come dimostra la rinuncia a costituirsi in merito all'impugnativa da parte dello Stato della legge regionale sull'acqua. Si dice preoccupato perché, a seguito dei problemi economici della Regione, oggi si taglia su questo comparto e domani si rischia di tagliare su un altro. Invita il Sindaco ad attivare gli stati generali dell'agricoltura per attuare un piano strategico sulle problematiche esistenti ed attivarsi con i Sindaci del Comprensorio per promuovere un tavolo tecnico al fine di capire quali sono gli obiettivi che si pone il governo regionale in merito alle problematiche dell'agricoltura.

Chiede e ottiene di intervenire il consigliere Vassallo il quale evidenzia che Ribera ha un'economia prettamente agricola e pertanto non ci si può permettere che essa sia penalizzata. Si dice convinto che su temi di grande importanza come l'agricoltura, l'ospedale, il ponte sul fiume verdura, non ci deve essere colore politico. Ritiene l'approvazione di un documento sulle problematiche all'ordine del giorno necessario e doveroso perché quello che si sta consumando è un atto scellerato.

Interviene il Sindaco il quale ringrazia tutti i consiglieri che hanno affrontato seriamente queste problematiche. Evidenzia il naufragio della politica, come dimostra la delibera sul patto per la Sicilia che non prevede alcuna risorsa finanziaria per la provincia di Agrigento, oppure sulla problematica dell'acqua, dove non si è voluto far niente, inventandosi una legge che si sapeva essere incostituzionale. Sulla Condotta Agraria non riesce a capire quale sia il criterio di questa soppressione e ritiene che essa sia l'ennesimo fallimento della politica. Per il Sindaco è necessario difendere questo presidio e si augura che la politica faccia un salto di qualità in questa vicenda. Si dice disposto, come Comune, a contribuire alle spese di affitto dei locali, se questo può servire a risolvere il problema.

A questo punto il Presidente, poiché nessuno chiede di parlare, propone una breve sospensione della seduta per concordare un documento unitario. Messa ai voti la proposta, sono presenti 17 consiglieri, sono assenti i consiglieri D'Anna, Li Voti e Zicari, essa viene approvata all'unanimità, ore 20,17.

Dopo la sospensione, ore 20,55, sono presenti in aula 16 consiglieri, sono assenti D'Anna, Li Voti, Quartararo e Zicari, il Presidente dà la parola al consigliere Caternicchia il quale informa che tutti i consiglieri hanno convenuto di stilare un ordine del giorno unico per entrambi i punti all'ordine del giorno nel quale si chiede una maggiore attenzione sia nei confronti della Condotta Agraria di Ribera che del Consorzio di Bonifica 3 di Agrigento.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del 2° punto iscritto all'ordine del giorno ad oggetto: "Criticità Consorzio di Bonifica 3 di Agrigento". Lo stesso dà la parola al consigliere D'Azzo.

Prende la parola il consigliere D'Azzo il quale fa presente che, in merito ai Consorzi, c'è un emendamento ad un procedimento parlamentare regionale che proroga il Commissariamento dei Consorzi fino al 2021, garantendo risorse finanziarie fino all'80%. Rileva, tuttavia, che si tratta di una proposta che rischia di alimentare inutili aspettative, mentre sarebbe necessaria una seria proposta di modifica che faccia uscire i Consorzi dal Commissariamento. Invita a tenere alta l'attenzione.

Interviene il consigliere Caternicchia il quale informa che l'emendamento di cui parlava il consigliere D'Azzo è stato dichiarato inammissibile perché non c'è copertura finanziaria.

A questo punto, poiché nessuno chiede di parlare, il Presidente dà la parola alla consigliera Lupo la quale dà lettura dell'ordine del giorno concordato nel corso della sospensione della seduta che andrà ad aggiungersi, per essere considerato come unico documento, a quello già presentato dai consiglieri del gruppo "Ribera".

Il Presidente dà successivamente lettura dell'ordine del giorno sul comparto agricolo presentato dai consiglieri comunali del gruppo consiliare "Ribera".

Lo stesso pone in votazione l'ordine del giorno in questione, ribadendo che esso è valido per entrambi i punti iscritti all'o.d.g.: (Rischio di chiusura della Condotta Agraria di Ribera e Criticità Consorzio di Bonifica 3 Agrigento).

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato: consiglieri presenti 16; risultano assenti i consiglieri D'Anna, Li Voti, Quartararo e Zicari; voti favorevoli 16. Il Consiglio unanimemente approva.

IL CONSIGLIO

Sentito il dibattito;

Constatato l'esito della votazione;

D E L I B E R A

- 1) Approvare l'ordine del giorno in favore del comparto agricolo che qui di seguito viene riportato:

"In data 14/01/2016, con prot. n. 156, il Consorzio di Bonifica 3 Agrigento ha inviato una nota ai Sindaci del comprensorio consortile avente come oggetto: *"criticità finanziarie dell'Ente. Disservizi e conseguenti danni al comparto agricolo e zootecnico"*, rappresentando l'impossibilità di assicurare i servizi ai quali è preposto.

- Considerato che l'intero comparto agricolo rappresenta una importantissima ed irrinunciabile fonte di economia per il nostro territorio e per la Sicilia;
- Che lo stesso comparto rappresenta un fondamentale settore lavorativo per l'intero territorio regionale compresi i dipendenti dei Consorzi di Bonifica;
- Visto le situazione prospettata nella nota sopracitata *"rischia di determinare la paralisi dell'intera attività amministrativa e gestionale, del Consorzio, con conseguente impossibilità ad assicurare la fornitura dei servizi in campo irriguo ed in campo zootecnico-rurale"*;
- Visto che questa difficile situazione è diventata non più sostenibile a seguito dell'approvazione dell'art. 47 della Legge Regionale 9/2015, articolo che dispone il progressivo taglio del contributo fino alla sua eliminazione totale nell'anno 2020;
- Che i Consorzi per il raggiungimento del pareggio di bilancio saranno costretti ad aumentare il costo del servizio;
- Considerato che *" il tecnicismo dell'aumento del costo del servizio e del beneficio per raggiungere il pareggio di bilancio determinerà, molto probabilmente, una diminuzione delle entrate, anziché un aumento, perché i comparti agricoli e zootecnico, già in gravi difficoltà per l'andamento negativo dei prezzi, da un lato, e per gli alti costi che*

gravano sul settore per il mantenimento delle attività, dall'altro, non potranno essere in grado di sopportare ulteriori aumenti di costo e, quindi, l'utenza probabilmente rinuncerà a fruire dei servizi consortili”;

- Il Consiglio Comunale

INVITA

Il Governo regionale e il Consorzio di Bonifica Agrigento 3, ognuno per le proprie competenze a:

- Abrogare il comma 11 dell'art. 47 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015;
- Sospendere l'aumento del costo del servizio e dei benefici;
- Ripristinare il contributo in favore dei consorzi di Bonifica dell'isola come previsto dall'art. 1 della Legge Regionale 49/81 e dell'art. 25 della Legge regionale n. 45/95;

IMPEGNA

Il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale ad inviare copia dell'ordine del giorno al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, all'Assessore regionale all'Economia e a tutti i Sindaci e i Consigli Comunali del comprensorio consortile al fine di procedere all'approvazione del medesimo ordine del giorno.

In riferimento alla proposta di chiusura dell' UIA (ex Condotta Agraria) i Consiglieri Comunali tutti evidenziano che tale atto costituirebbe una grave perdita per il comprensorio agricolo riberese. Gli agricoltori hanno ottenuto con grande fatica il riconoscimento dei marchi "DOP arancia di Ribera DOP Val di Mazara "e gli stessi sono fruitori dei servizi erogati dall'UIA in numero considerevolmente superiore rispetto ad altri distretti siciliani. Pertanto la richiesta di mantenimento degli uffici UIA è fortemente supportata da un insieme di dati oggettivi ed inconfutabili:

- da un cospicuo numero dei libretti Uma (che supera le millequattrocento unità,), dal consumo irriguo per la coltivazione dell'arancia che è tra i più elevati in Sicilia e dal numero delle pratiche PSR che sono in numero decisamente superiore agli altri distretti.

Il Consiglio Comunale

CHIEDE

pertanto di mantenere gli uffici UIA (ex Condotta Agraria) nella sede riberese storica o in altri locali dello stesso comune, valutando a tal proposito una possibile compartecipazione dell'amministrazione comunale ai costi di affitto degli uffici.

- 2) Dare atto che il superiore ordine del giorno si intende approvato ed integralmente trascritto nel precedente punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto “Rischio di chiusura della Condotta Agraria di Ribera”.

Il Presidente, esauriti i punti all'ordine del giorno, alle ore 21,15, chiude la seduta.

Il Segretario Generale
f.to Dott. Leonardo Misuraca